

# **IL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO**

## **INTRODUZIONE**

Collaborando per mettere a punto la proposta formativa dell'Istituto Lodovico Pavoni, insegnanti, genitori e alunni hanno l'opportunità di riflettere ancora una volta sul significato della presenza di una scuola pubblica, non statale, d'ispirazione cattolica pavoniana oggi in area berica. La scuola riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale soprattutto in un ambito, come questo, aperto alle province vicine. Si tratta di una trama di relazioni e saperi che gli abitanti hanno saputo cogliere e rielaborare come testimoniano le numerose attività artigianali e le piccole e medie imprese sorte sul territorio pur senza perdere solide radici rurali. Tale sviluppo è stato sicuramente favorito dalla presenza a Lonigo di numerose scuole superiori che hanno permesso a molte famiglie di avere al proprio interno figli con una solida preparazione culturale e tecnica. In un siffatto contesto socio-economico è fondamentale una scuola che sappia dare un senso alla relazione forte tra discipline di studio e realtà storico-culturale e socio-economica del territorio, per ricomporre unità nella vita del ragazzo tra vita scolastica ed extrascolastica.

## **UNA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il senso dell'Istituto Lodovico Pavoni risiede tutto nell'intento educativo dell'intervento didattico: l'obiettivo non è tanto quello di sopperire a eventuali problematiche connesse alle scuole statali (il cui tasso qualitativo è oggettivamente in crescita), ma si tratta piuttosto di diversificare la proposta formativa in un territorio in cui, nonostante il livello d'istruzione conosca un trend positivo, è ancora necessario sviluppare la competenza motivazionale e consentire a ciascun studente non solo il diritto allo studio, ma anche quello al successo formativo individuale. Un maggiore livello di istruzione può garantire in prospettiva una risposta alla ricerca di senso insita in ogni ragazzo, così come condizioni di vita migliori per l'intera società, in altre parole più salute, più coesione sociale, maggiore produttività e crescita fino alla creazione di concorrenziali economie a forte tasso di know how.

## **UNA SCUOLA PARITARIA**

Paritaria, ovvero pubblica e non statale. Pubblica in virtù del servizio svolto che è aperto a tutti e a misura di territorio, senza fini di lucro e con un forte radicamento nei principi costituzionali che regolano la scuola italiana; non statale e quindi meno soggetta a stretti vincoli burocratici, perciò elastica e flessibile da un punto di vista organizzativo. In sintesi una scuola che può valorizzare lo spirito d'iniziativa e dare più spazio ai professori, agli alunni e ai genitori, interagendo in modo diretto con il territorio e rispondendo ai bisogni dei singoli ragazzi.

## **UNA SCUOLA CATTOLICA**

Aperto a molti interessi e sensibile ai problemi sociali, Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata o Pavoniani aveva già intuito tutto questo. Il suo cuore era per i giovani, soprattutto per quelli più poveri, per i quali aveva sviluppato un metodo educativo all'avanguardia basato, fra gli altri, sui principi di ragionevolezza, amore, prevenzione e centralità della fede. Santo Lodovico Pavoni è morto il 1° aprile 1849, vittima eroica del suo prodigarsi per portare in salvo i suoi ragazzi dal pericolo dei combattimenti per l'insurrezione del popolo contro gli Austriaci durante le Dieci Giornate di Brescia; oggi i sacerdoti e i laici della scuola di Lonigo s'impegnano a mantenere vivo il suo carisma in un contesto sereno che cura l'accoglienza e la valorizzazione di ogni alunno, riconoscendone i talenti e le oggettive capacità. I valori cattolici oggi più che mai non hanno il sapore di

qualcosa di antico e superato, non sono in opposizione alla valorizzazione dei talenti di ciascuno. La scuola si propone come laboratorio di cultura, esperienza di comunione e palestra di dialogo, fondando la sua azione pedagogica sull'esempio, sullo spirito di carità e di fratellanza e facendosi carico di seguire i singoli alunni nella loro maturazione, con particolare attenzione a chi si trova in difficoltà. Si mira così alla maturazione globale della persona nei suoi molteplici aspetti (fisico, intellettuale, socio-affettivo, morale, spirituale, religioso) con un'attenzione particolare all'evoluzione della didattica, al raccordo interdisciplinare e alla preparazione professionale-metodologica dei docenti oltre che alla condivisione di ogni obiettivo con i genitori, liberi di scegliere un istituto che collabori con la loro azione educativa. Il metodo educativo pavoniano prevede infatti di mettersi a fianco di ogni singolo ragazzo e ragazza per valorizzarne le attitudini e coglierne le aspirazioni: ognuno di loro è considerato nella sua irripetibile originalità. L'attenzione all'unicità dell'individuo comporta una forte personalizzazione dell'intervento formativo affinché ciascuno diventi se stesso e realizzi in pieno le sue potenzialità. La nostra scuola aspira a formare una persona capace di perseguire valori e coltivare interessi, assumersi le proprie responsabilità e aprirsi agli altri con rispetto delle diversità, sapendo individuare problemi e soluzioni, riconoscendo le proprie emozioni, i propri pregi e i propri difetti. Sull'esempio di Santo Lodovico Pavoni in particolare, è importante contribuire a colmare le differenze sociali e culturali che limitano il pieno sviluppo della persona umana. Inoltre l'erogazione del servizio scolastico si basa sull'uguaglianza dei diritti degli alunni e le pari opportunità formative sono garantite con interventi di recupero e sostegno per gli alunni in difficoltà. Il messaggio cattolico dunque deve manifestarsi prima di tutto nel rapporto con l'insegnante: qui ragazzi e ragazze devono sperimentare senso di accoglienza, impegno alla serietà, competenza relazionale e integrazione positiva con il prossimo fino ad arricchire la propria vita di significati esistenziali profondi, sconfinando anche nel mondo del volontariato locale.

## IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In base alla normativa vigente, il Piano dell'Offerta Formativa costituisce ed esplicita l'insieme delle scelte educative, organizzative e gestionali dell'istituto e rappresenta nel contempo il documento di identificazione della scuola ed è garanzia d'impegno nei confronti dei propri utenti.

## RUOLI E UNITÀ ORGANIZZATIVE

<p><b>Direttore amministrativo</b></p>	<p>Organizza e coordina tutte le attività extra didattiche all'interno dell'Istituto, segue la logistica del servizio trasporti e la mensa; è il referente dell'Ente gestore e responsabile dell'amministrazione. Organizza e gestisce gli eventi, affitti, attività sportive e culturali che si svolgono nell'Istituto. Coordina l'attività di manutenzione dell'Istituto.</p>
<p><b>Rappresentante Pavoniano</b></p>	<p>È il referente dell'Istituzione pavoniana nei confronti di tutto il personale della scuola, degli alunni, delle famiglie e del territorio.</p>
<p><b>Presidente</b> (Coordinatore educativo-didattico)</p>	<p>Promuove e coordina l'attività didattica dell'Istituto; esegue le deliberazioni degli Organi collegiali, cura il rispetto delle norme che garantiscono la parità scolastica; è aperto al colloquio con alunni e genitori per gli aspetti cognitivi, formativi ed educativi; seleziona il personale docente in collaborazione con l'Ente gestore, incontra i genitori degli alunni prima dell'inserimento nelle classi.</p>

<b>Collegio Docenti</b>	È formato da tutti i docenti in servizio nell'Istituto nel corso dell'anno. Ha ampi poteri in ambito didattico (programmazioni, scelta dei libri di testo, orario delle lezioni ecc.). Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce durante l'orario di servizio. Ha, tra gli altri, il compito di elaborare il P.T.O.F.
<b>Consiglio d'Istituto</b>	Composto dal Preside, da 3 docenti, da 3 genitori e dalla segretaria, delibera sul bilancio, sul suo utilizzo, sul regolamento d'Istituto, sui criteri per la formazione delle classi, sulla partecipazione della scuola a particolari attività e adotta il P.T.O.F. Può parteciparvi il Rappresentante Pavoniano e il Direttore Amministrativo.
<b>Consiglio di Classe</b>	È composto dal Coordinatore, dai docenti della classe, dai 3 rappresentanti eletti dai genitori. Si occupa della valutazione periodica e finale degli allievi, della programmazione e dell'andamento della didattica; pertanto è il luogo adatto per affrontare eventuali problemi e presentare proposte che coinvolgono professori, allievi e genitori. Al consiglio di classe può partecipare, con diritto di parola ma non di voto, il Preside.
<b>Amministrazione</b>	Svolge servizi amministrativi generali e di gestione del personale.
<b>Segreteria didattica</b>	Svolge servizi al Preside nella gestione organizzativa e didattica, intrattiene relazioni con il pubblico e cura la gestione delle pratiche scolastiche in collaborazione con l'amministrazione.

## Strutture

La scuola è provvista di ambienti idonei allo svolgimento delle attività curricolari ed opzionali, presso le strutture dei religiosi pavoniani di Lonigo. In particolare, si possono individuare quattro aule per normali attività didattiche dotate di LIM, la sala insegnanti, il laboratorio di musica, l'aula di arte e tecnologia, il laboratorio scientifico, l'aula d'informatica con 25 PC, il teatro, la sala ricevimento genitori, la biblioteca, l'archivio, la palestra multifunzionale con spogliatoi annessi, la sala insegnanti, l'aula magna, il refettorio, l'oratori con spazio ludico-ricreativo, la segreteria, la presidenza, la direzione, i servizi igienici, l'ascensore, gli spazi all'aperto per atletica leggera e giochi di squadra, il parcheggio.

## Partner esterni

Il nostro Istituto collabora con:

- l'Amministrazione Comunale di Lonigo;
- il Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Lonigo;
- Fidae (Federazione Istituti di Attività Educative);
- l'Associazione Genitori (si veda lo Statuto dell'Associazione allegato al presente P.T.O.F.).

## ORGANIZZAZIONE

### Organizzazione oraria

Il Consiglio di Istituto dal 2016 ha deliberato l'attuale modello organizzativo, caratterizzato dai seguenti elementi:

- 5 giorni di lezione settimanali (da lunedì a venerdì) per un totale di 32 ore;
- 6 ore giornaliere;
- un rientro pomeridiano obbligatorio di 2 ore (martedì);
- rientro pomeridiano opzionale di 2 ore, con attività di potenziamento o recupero, negli altri giorni;
- intervallo di 15 minuti, dopo la terza ora di lezione;
- scansione oraria: inizio ore 7.55 e termine ore 13.25, pomeriggio: ore 14.20 - 16.00.

### Orario curricolare

<b>Disciplina</b>	<b>Ore</b>
Religione Cattolica	1
Italiano	6
Storia e Geografia	4
Inglese	3
Spagnolo (2 <sup>a</sup> lingua comunitaria)	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
<b>Totale</b>	<b>30 (+2)</b>

### Attività di ampliamento dell'offerta formativa:

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica, e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del ragazzo:

- Metodo di studio;
- Approfondimento lingua inglese (con insegnante madrelingua);
- Certificazione lingua inglese;
- Laboratorio teatrale;
- Laboratorio linguistico, musicale, artistico e informatico;
- Attività di recupero e studio assistito;
- Orientamento;
- Preparazione prove INVALSI.

### Unità di apprendimento interdisciplinare

Al fine di dare attuazione agli impegni assunti nel RAV (Rapporto di autovalutazione), il Collegio dei docenti ha stabilito di realizzare in ogni classe un'unità di apprendimento interdisciplinare con l'obiettivo di sviluppare alcune competenze chiave e di cittadinanza e di

valutarle con apposite rubriche. Tale UDA è incentrata sul tema dell'acqua, in prosecuzione delle attività svolte nello scorso anno scolastico.

## **ULTERIORI SERVIZI**

### **Mensa scolastica**

La scuola, nei giorni del rientro pomeridiano, garantisce il servizio mensa agli alunni e ai docenti impegnati nelle attività. La mensa, con menù studiato per il fabbisogno nutrizionale degli alunni, è gestita dal personale di "Scuola libera". Il momento del pasto è un'esperienza utile per i ragazzi in quanto hanno la possibilità di socializzare, di imparare le regole dello stare a tavola insieme e di alimentarsi in modo corretto.

Dopo la mensa gli alunni possono godere di momenti ricreativi in spazi adeguatamente sorvegliati dai docenti preposti.

## **METODI DIDATTICI**

### **Metodologie**

L'attività didattica viene impostata nei seguenti modi:

- lezione frontale e dialogata;
- "brainstorming";
- "role playing";
- metodo deduttivo-induttivo;
- coinvolgimento degli alunni in attività concrete;
- lavoro a classe intera, lavoro per gruppi, lavoro individuale;
- laboratori di approfondimento disciplinare a classe intera;
- laboratori di approfondimento disciplinare a gruppi;
- percorsi multidisciplinari;
- manipolazione di materiali;
- impiego di mezzi audiovisivi e di tecnologie multimediali;
- intervento di esperti;
- partecipazione ad eventi culturali e concorsi;
- viaggi d'istruzione e uscite didattiche.

### **Controllo dell'apprendimento**

Agli allievi viene chiesto di:

- comunicare quanto hanno appreso, applicando strategie di memoria, logica e pertinenza;
- riflettere sul proprio lavoro;
- spiegare a voce i procedimenti di un lavoro;
- rielaborare i contenuti appresi.

L'insegnante:

- osserva e valuta comportamenti e prestazioni, con attenzione ai modi, ai tempi di lavoro e ai risultati delle prestazioni stesse;
- guida l'alunno all'autovalutazione dei propri comportamenti e delle proprie prestazioni.

### **Strumenti di rilevazione della situazione d'ingresso**

Per definire gli obiettivi didattici è necessario conoscere gli alunni. Per questo motivo si utilizzano prove d'ingresso (formulate con test o altro) relative alle singole discipline o di tipo trasversale.

Le prove d'ingresso devono essere il più possibile oggettive, tempestive e trasparenti; vanno effettuate entro i primi quindici giorni di scuola.

Per quanto riguarda gli alunni della classe prima è previsto un incontro dei genitori con il coordinatore, a scopo conoscitivo.

### **Recupero e potenziamento**

- Per recupero si intende un percorso rivolto agli alunni che manifestano difficoltà in italiano, matematica e inglese. Il recupero prevede soprattutto attività che aiutino i ragazzi in difficoltà ad acquisire un efficace metodo di studio e a superare oggettive lacune.
- Per potenziamento si intende un percorso rivolto agli alunni che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi disciplinari prefissati. Gli allievi vengono coinvolti in specifiche attività, stabilite a inizio anno scolastico o all'inizio del II quadrimestre, volte ad approfondire diverse discipline scolastiche.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, nel I quadrimestre gli insegnanti svolgeranno attività di recupero all'interno del proprio orario curricolare e/o nelle ore di contemporaneità previste nell'orario settimanale.

Nel II quadrimestre l'attività di recupero di italiano e matematica rientra in modo ufficiale nell'orario delle lezioni.

Il recupero di inglese è attuato all'interno delle ore curricolari sia nel I che nel II quadrimestre. Il potenziamento di inglese è effettuato con l'ausilio dell'insegnante madrelingua.

## **DIRITTO ALLO STUDIO E ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **Diritto allo studio e all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità**

La nostra scuola garantisce la parità dei diritti e dei doveri a tutti gli studenti e dedica particolare attenzione ai ragazzi con disabilità, certificata dall'ULSS o da specifiche strutture convenzionate. Per mettere questi ultimi in condizione di partecipare alle attività e alla vita della scuola, vengono elaborati per ognuno di loro due documenti:

- P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale): documento a validità triennale che indica con precisione le problematiche dell'alunno certificato e individua le aree di intervento e le possibili strategie.
- P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato): documento a validità annuale che per ogni area di intervento stabilita dal P.D.F. definisce specifici obiettivi, oltre che tempi e modalità per la loro attuazione. Per adeguare il P.E.I. alle effettive esigenze dell'alunno con disabilità, ogni anno scolastico viene analizzata collegialmente la diagnosi funzionale e vengono esaminati tutti i dati e le informazioni utili al caso.

Il P.D.F. e il P.E.I. sono condivisi da tutti i docenti della classe, dalla famiglia e dall'ULSS o da altre strutture di competenza. Ogni docente, inoltre, predispone una programmazione individualizzata che consenta all'alunno con disabilità di lavorare al meglio delle proprie possibilità.

Costanti sono i rapporti con la famiglia e gli specialisti di riferimento.

### **Diritto allo studio e all'inclusione scolastica degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)**

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di

valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.<sup>1</sup>

Tali disturbi devono essere attestati da una diagnosi rilasciata dall'ULSS di competenza territoriale o da altre strutture accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale.

In conformità alla Legge 170/2010, i Consigli delle classi in cui sono presenti alunni con diagnosi di DSA redigono annualmente, per ciascuno di essi, un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.): si tratta di un documento che contiene l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

## **Diritto allo studio e all'inclusione scolastica degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali)**

La nostra scuola garantisce un impegno concreto per l'inclusione degli alunni con BES in ottemperanza alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e alle relative indicazioni operative del 6 marzo 2013 (CM n.8).

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

### **Caratteri e finalità**

In un sistema sociale in cui la scolarizzazione obbligatoria tende ad essere generalizzata, la qualità dell'istruzione è determinata non dai buoni risultati raggiunti da una più o meno cospicua minoranza di studenti, ma dagli esiti positivi conseguiti dalla totalità degli allievi, nel rispetto delle singole individualità.

La valutazione avrà carattere formativo, sarà cioè parte integrante del processo educativo e permetterà al docente di registrare i progressi dell'alunno, ma anche di fare il punto sulla propria azione educativa e didattica.

Per gli alunni, la valutazione deve diventare uno strumento consapevole di crescita e di miglioramento, e avere quindi un carattere promozionale, formativo e orientativo. Il processo di valutazione ha infatti maggiore valenza formativa per l'alunno se non diventa il censimento di lacune ed errori, ma piuttosto evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte e valorizza le sue risorse.

### **Verifica dell'apprendimento**

La verifica segue ogni proposta didattica e misura le conoscenze, le abilità e le competenze dell'alunno sulla base di obiettivi ben definiti. Le verifiche saranno frequenti e progressive, in modo da proporre le difficoltà gradualmente.

Vengono adottati i seguenti tipi di verifica:

- test d'ingresso trasversali e per singola disciplina;
- prove oggettive (questionari a risposta aperta, a scelta multipla, test del tipo vero/falso ecc.);
- compiti in classe di tipo tradizionale;
- interrogazioni e colloqui orali;

---

<sup>1</sup> Fra i DSA si distinguono:

- la dislessia (disturbo settoriale dell'abilità di lettura);
- la disortografia (difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto);
- la disgrafia (difficoltà a produrre una grafia decifrabile);
- la discalculia (deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo).

- verifiche interdisciplinari;
- prove scritte, grafiche, pratico-operative.

### Valutazione delle singole discipline

In base all'art.3 del DL 137/2008, a partire dall'anno scolastico 2008/2009 le valutazioni sono espresse in decimi. Per l'anno scolastico 2018/2019 il Collegio Docenti ha deliberato di utilizzare i voti dal 4 al 10.

Le valutazioni vengono comunicate sia ai genitori che ai ragazzi:

- a conclusione di ogni singola prova (scritta, orale o grafica), con registrazione sul libretto scuola-famiglia, utilizzando anche i mezzi e i quarti di voto (es.: 6, 6+, 6½, 6/7);
- tramite registro on line;
- tramite colloqui con i genitori;
- sulle schede di valutazione ufficiali alla fine di ogni quadrimestre e nelle "pagelline" nei periodi di mezzo. Nelle schede di valutazione ufficiali sono impiegati i voti interi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono valutate con cadenza quadrimestrale.

### Quadro di riferimento per la valutazione delle singole discipline

VALUTAZIONE	LIVELLO
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari.</li> <li>▪ Rielaborazione personale dei contenuti.</li> <li>▪ Metodo di lavoro efficace ed autonomo.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari.</li> <li>▪ Rielaborazione dei contenuti.</li> <li>▪ Metodo di lavoro autonomo.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raggiungimento positivo degli obiettivi disciplinari.</li> <li>▪ Comprensione e conoscenza completa dei contenuti.</li> <li>▪ Metodo di lavoro autonomo.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</li> <li>▪ Comprensione e conoscenza soddisfacente dei contenuti.</li> <li>▪ Metodo di lavoro abbastanza efficace.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raggiungimento degli obiettivi disciplinari di base.</li> <li>▪ Comprensione e conoscenza superficiale dei contenuti.</li> <li>▪ Metodo di lavoro non sempre efficace e adeguato.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari di base.</li> <li>▪ Comprensione e conoscenza frammentaria dei contenuti.</li> <li>▪ Metodo di lavoro poco efficace.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</li> <li>▪ Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.</li> <li>▪ Metodo di lavoro inefficace.</li> </ul>

### Valutazione del comportamento

"La **valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**<sup>2</sup> e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo **Statuto**

<sup>2</sup>

Elenco delle otto **competenze chiave di cittadinanza per il MIUR, diverse da quelle europee:**



delle studentesse e degli studenti e al **Patto di corresponsabilità** approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio". (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017).

<b>Giudizio sintetico</b>	Competenze di cittadinanza / Statuto studenti / Patto di corresponsabilità	Descrittori comportamentali
<b>Eccellente</b>	Competenze consapevolmente e pienamente raggiunte rispetto a <u>tutti</u> gli obiettivi di cittadinanza e comportamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto spontaneo e consapevole delle regole della convivenza sociale.</li> <li>• Atteggiamento collaborativo con i docenti, disponibile e solidale nel rapporto con i compagni, partecipazione attiva alla vita della scuola.</li> <li>• Impegno proficuo e costante nel tempo.</li> </ul>
<b>Ottimo</b>	Competenze pienamente raggiunte rispetto alla <u>maggior parte</u> degli obiettivi di cittadinanza e comportamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atteggiamento generalmente collaborativo con docenti e con i compagni.</li> <li>• Partecipazione attiva alla vita della scuola; impegno sostanzialmente continuo.</li> </ul>
<b>Distinto</b>	Competenze <u>mediamente</u> raggiunte rispetto a diversi obiettivi di cittadinanza e comportamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle regole della convivenza sociale generalmente continuo.</li> <li>• Comportamento corretto con docenti e compagni.</li> <li>• Discreta partecipazione alla vita della scuola; impegno abbastanza costante.</li> </ul>
<b>Buono</b>	Competenze acquisite a livello <u>mediamente buono</u> rispetto ai diversi obiettivi di cittadinanza e comportamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto discontinuo delle regole della convivenza sociale.</li> <li>• Comportamento non sempre corretto con docenti e/o compagni.</li> <li>• Partecipazione non sempre continua alla vita della scuola, impegno non adeguato.</li> </ul>
<b>Sufficiente</b>	Competenze raggiunte a <u>livello base</u> rispetto ai diversi obiettivi di cittadinanza e comportamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modesto rispetto delle regole della convivenza sociale; mancanza di lealtà, comportamenti aggressivi o scorretti nei confronti dei compagni e/o del personale scolastico.</li> </ul>
<b>Non</b>	Competenze non acquisite o	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarso rispetto delle regole della</li> </ul>

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

<b>Sufficiente</b>	acquisite in modo assai parziale	<p>convivenza sociale; frequenti comportamenti aggressivi o scorretti nei confronti dei compagni e/o del personale scolastico, danni a materiali ed oggetti; atteggiamenti di insubordinazione nei confronti dei docenti, non accompagnati da ravvedimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenti richiami scritti sul registro di classe</li> <li>• Sanzioni disciplinari; in particolare: sospensione dalle lezioni per uno o più periodi.</li> </ul>
--------------------	----------------------------------	--

### Corrispondenza tra indicatori e dettaglio di cittadinanza

<b>Criteri</b>	<b>Competenze</b>
Convivenza civile	Sviluppare modalità consapevoli della convivenza civile.
Rispetto delle regole	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
Partecipazione	Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
Responsabilità	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà, apportando un proprio contributo positivo. Assumere e portare a termine compiti ed iniziative.
Relazionalità	Riconoscere i valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza e comportarsi di conseguenza: rispetto delle diversità di opinione, confronto responsabile e dialogante.

In sede di scrutinio, il giudizio sintetico sul comportamento è proposto dal docente coordinatore, sulla base degli indicatori sopra esposti, ma è definito collegialmente. Ciascun docente del consiglio di classe può proporre un giudizio "diverso". Ogni proposta viene messa ai voti; prevale la proposta che ottiene il numero maggiore di consensi.

Sulla base di quanto previsto dalla nota MIUR 1865 del 10/10/2017, "la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito".

Per la nostra scuola tale giudizio si struttura nel modo seguente:

- |   |
|---|
| <p><b>a. Rispetto alla situazione di partenza il progresso nell'apprendimento è stato ...</b><br/>[notevole - soddisfacente - positivo - regolare - differenziato nelle varie discipline - modesto - scarso]</p> <p><b>b. Il progresso dello sviluppo personale e sociale risulta ...</b><br/>[buono - positivo - adeguato all'età - poco adeguato // lento ma significativo ...]</p> <p><b>c. Il livello globale degli apprendimenti conseguito è ...</b><br/>[ottimo - molto buono - buono - discreto - sufficiente - lacunoso ... non sufficiente]</p> |
|---|

La formulazione del giudizio globale avviene collegialmente, su proposta del coordinatore.

## **Criteri di riferimento per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato**

Per assicurare omogeneità nelle decisioni e nelle valutazioni di fine anno scolastico da parte dei Consigli di Classe, si fa riferimento, anche in sede di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, ai seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi che permettono la frequenza dell'anno scolastico successivo;
- comportamento (attenzione, impegno, partecipazione, rispetto del regolamento scolastico);
- progressi, anche se lenti, manifestati dalla situazione di partenza in poi;
- ambito familiare problematico;
- casi particolari (disturbi dell'apprendimento e del comportamento ...);
- mantenimento dell'alunno nel gruppo classe (nei casi in cui sia preponderante l'opportunità di tutelare un positivo processo di socializzazione).

In base alla C.M. n. 20 del 4 marzo 2011, ai fini della validità dell'anno scolastico ogni alunno dovrà frequentare almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato. Il Collegio docenti ha stabilito che la deroga al limite minimo di presenza stabilito per ogni singolo alunno sia legittimata nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- rilevanti problemi familiari.

I casi di cui sopra valgono a condizione che le assenze complessive dell'alunno non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno stesso.

## **Prove INVALSI**

La rilevazione degli apprendimenti di italiano, matematica e inglese da parte dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) si svolgerà anche nel corrente anno scolastico nel mese di aprile ed è condizione per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

La successiva restituzione dei dati da parte dell'INVALSI permette un'analisi dei risultati e il loro utilizzo nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'azione didattico-educativa della nostra scuola.

**Approvato** (in bozza) nel Collegio docenti del 2 settembre 2019  
**Approvato dal Consiglio d'Istituto del 5 marzo 2020**